



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Assessorato Regionale dell'Economia
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica
Servizio 2 – Iniziative regionali di ICT

IL DIRIGENTE GENERALE

Oggetto: P.O. FESR Sicilia 2014-2020 Azione 2.1.1 – *“Grande Progetto per lo sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) nelle aree bianche della Regione Sicilia”* – codice Caronte SI_1_19283 – Accertamento entrata di € 630,00 sul capitolo 7548 per l'esercizio finanziario 2026, per restituzione da parte del MIMIT di somma indebitamente corrisposta.

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il Trattato istitutivo della Comunità europea;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”*;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, *“Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana”*;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47, e s.m.i., recante *“Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana”*;

VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

VISTA la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, recante, tra l'altro, *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci”*;

VISTA legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, *“Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028”*;

VISTA legge regionale 5 gennaio 2026, n. 2, *“Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2026-2028”*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 13 del 12 gennaio 2026, *“Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori”*;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;

VISTO l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i., con cui è stato istituito l'*“Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali”* (nel seguito denominato *“Ufficio”*);

VISTO l'art. 29, comma 3, della L.R. n. 3 del 17 marzo 2016, con il quale l'Ufficio viene posto alle dipendenze dell'Assessore all'Economia;

- VISTO il D.P.Reg. 24 maggio 2018, n. 560, con il quale viene approvato il funzionigramma dell'Ufficio, con la nuova denominazione "*Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica*" (nel seguito denominata "*ARIT*");
- VISTO il D.P.Reg. 11 marzo 2025, n. 529, con il quale viene approvato il nuovo funzionigramma dell'ARIT, reso esecutivo dal 24 marzo 2025;
- VISTO il D.P.Reg. 17 febbraio 2025, n. 725, con il quale è stata preposta quale Dirigente Generale dell'ARIT la dott.ssa Vitalba Vaccaro, con decorrenza dal 17 febbraio 2025 e per la durata di anni due;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 70 del 24 marzo 2025 con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Notaro l'incarico di dirigente del Servizio 2 "*Iniziative Regionali di ICT*" dell'ARIT;
- VISTA la propria nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019, con la quale il Servizio 3 "*Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT*" dell'ARIT (oggi Servizio 2 "*Iniziative Regionali di ICT*"), è stato individuato quale Ufficio competente per le operazioni (nel seguito denominato "*UCO*"), per gli interventi afferenti ai sistemi informativi il cui fruitore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione siciliana;
- VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, "*Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali*", che esonera le Ragionerie centrali dal controllo degli atti amministrativi, limitandoli al solo ambito di natura contabile così come ribadito dalla circolare n. 11 del 1° luglio 2021 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e dalla successiva circolare n. 17 del 10 dicembre 2021;
- VISTO l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014;
- VISTA la Comunicazione della Commissione europea (2013C-25/01) concernente "*Orientamenti dell'Unione europea per l'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga*";
- VISTE la "*Strategia per la crescita digitale 2014-2020*" e la "*Strategia nazionale per la banda ultra-larga*", approvate con delibera del Consiglio dei Ministri il 3 marzo 2015, per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale europea;
- VISTA la delibera CIPE n. 65 del 6 agosto 2015, registrata alla Corte dei conti il 2 ottobre 2015, che, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, assegna al Ministero dello Sviluppo Economico 2,2 miliardi di euro per interventi per la realizzazione della banda ultra larga in aree bianche;
- RILEVATO che la "*Strategia nazionale per la banda ultra-larga*" affida al Ministero dello Sviluppo Economico l'attuazione delle misure, anche avvalendosi della società *in house* Infratel Italia S.p.a., e il coordinamento delle attività di tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti;
- VISTO il Piano Operativo Regionale (POR) Sicilia FESR 2014-2020, Asse Prioritario 2 "*Agenda Digitale*", Priorità di investimento 2.a, Obiettivo specifico 2.1, Azione 2.1.1, approvato dalla

Commissione europea con Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, che prevede di destinare € 231.683.693,00 per estendere, nel territorio della Regione siciliana, la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità;

VISTO l'“*Accordo Quadro per lo sviluppo della banda ultralarga sul territorio nazionale verso gli obiettivi EU 2020*”, siglato l'11 febbraio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con il quale, in attuazione della delibera CIPE n. 65/2015, sono ripartite tra le Regioni le risorse FSC necessarie a coprire il fabbisogno delle aree bianche, tenendo conto dei Fondi FESR e FEASR destinati dalle Regioni allo sviluppo di infrastrutture per la Banda Ultra Larga e delle risorse del PON Imprese e Competitività;

CONSIDERATO che il sopracitato Accordo dell'11 febbraio 2016, all'art. 4, rinvia l'attuazione dello stesso alla stipula di Accordi di programma tra le singole Regioni e il Ministero dello Sviluppo Economico per la definizione del piano operativo degli interventi pubblici e delle modalità di impiego delle risorse finanziarie disponibili nell'arco del periodo 2016-2020;

VISTO il documento che il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso alla Commissione europea in data 29 aprile 2016 in sede di notifica dell'aiuto di Stato SA 41647, relativamente al Piano degli investimenti nelle aree bianche, e la Decisione C(2016)3931 del 30 giugno 2016 di approvazione della Commissione;

VISTO il Piano degli investimenti da attuare mediante intervento diretto nelle aree a fallimento di mercato descritto nell'Addendum alla consultazione pubblica, pubblicato dal Ministero dello Sviluppo Economico sul sito di Infratel il 3 maggio 2016;

VISTO l'“*Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga*”, sottoscritto in data 2 agosto 2016, tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione siciliana, con il quale è stato approvato, tra gli altri, il contributo della Regione alla realizzazione delle infrastrutture mediante l'impiego di € 160.919.226,00 a valere sulle risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, azione 2.1.1;

VISTO il D.P.Reg. n. 59 del 7 settembre 2016 con il quale il suddetto Accordo di programma del 2 agosto 2016 è stato approvato, insieme con il relativo piano finanziario;

VISTA la “*Convenzione operativa per lo sviluppo della banda ultra larga nel territorio della Regione siciliana*”, **fondo FESR**, tra l'ARIT e il Ministero dello Sviluppo Economico firmata in data 2 agosto 2016, prevista dall'art. 6 del citato Accordo di programma per meglio disciplinare le modalità operative per la rendicontazione e la gestione dei finanziamenti del “*Grande Progetto per lo sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) nelle aree bianche della Regione Sicilia*” (nel seguito denominata “*operazione*”), e i relativi *Addenda* sottoscritti in data 13 febbraio 2020 e 17 ottobre 2023;

VISTO il proprio D.D.R. n. 99 del 30 dicembre 2016, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 2017, reg. n. 1 fg. n. 1, con il quale sono stati approvati la predetta *Convenzione* con il MiSE per lo sviluppo della Banda Ultra Larga (BUL) e il Piano Tecnico degli Investimenti previsto dall'art. 2, co. 3, della Convenzione suddetta, per un importo a carico della Regione siciliana pari a € 160.919.226,00 a valere sulle risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020 Azione 2.1.1, ed impegnata, in favore dello stesso MiSE, la somma di **€ 88.505.573,50** sul capitolo di spesa 612028, di cui € 48.275.767,21 per l'esercizio 2017 e € 40.229.806,29 per l'esercizio 2018;

VISTA la Decisione di esecuzione C(2019)2652 final del 3 aprile 2019, con cui la Commissione europea ha adottato il “*Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga – Aree Bianche*”, da finanziare, tra le altre, con le risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, pubblicato in G.U n. 264 – Serie Generale, con il quale è variata la denominazione del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) a Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT);

- VISTE le *“Linee guida per l’attuazione, la rendicontazione, il monitoraggio e il controllo dell’intervento pubblico per lo sviluppo della banda Ultralarga nelle aree bianche - Fondi SIE 2014-2020”* esaminate con parere favorevole dalla Conferenza Stato-Regioni del 20 settembre 2018;
- VISTO l’aggiornamento del Piano tecnico presentato dal concessionario Open Fiber S.p.a. pervenuto al soggetto attuatore Infratel il 27 giugno 2022, che prevede uno slittamento del cronoprogramma dei lavori e una riduzione delle aree comunali oggetto degli interventi cofinanziati dalle Regioni e Province autonome e dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- VISTO il *“Piano tecnico BUL Sicilia per la diffusione della Banda Ultra Larga”*, rev. 3, presentato da Infratel e condiviso nella seduta del *“Comitato di coordinamento tecnico operativo, di monitoraggio e verifica degli interventi per lo sviluppo della Banda Ultra Larga”* del 12 giugno 2023;
- VISTO il D.P.Reg. n. 576 del 12 ottobre 2023 con il quale è stato approvato l’*Addendum all’“Accordo di programma per lo sviluppo della banda ultra larga”* del 2 agosto 2016 e il *“Piano tecnico BUL Sicilia per la diffusione della Banda Ultra Larga”*, rev. 3, con il relativo nuovo piano finanziario, che prevede una riduzione del contributo della Regione siciliana alla realizzazione delle infrastrutture mediante l’impiego di € 111.478.900,00 a valere sulle risorse del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, azione 2.1.1;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 261 del 9 novembre 2023, con il quale è stata impegnata in favore del MIMIT l’ulteriore somma di **€ 22.973.326,50** sul capitolo di spesa 612028 per l’esercizio finanziario 2023;
- VISTO il d.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, *“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 3 settembre 2020, avente per oggetto *“Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021 e del Documento ‘Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione’ a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n. 9”*;
- VISTO il D.D.G. n. 1109 del 5 dicembre 2023 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione ha approvato il documento *“Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.), versione dicembre 2023”*;
- VISTO il D.D.G. n. 119 del 26 marzo 2024 con il quale il Dipartimento regionale della Programmazione ha adottato il *“Manuale per l’attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione marzo 2024”*, completo di allegati;
- VISTA la pista di controllo per la procedura di attuazione relativa alla realizzazione di lavori a regia del *“Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga (BUL) – Intervento nella Aree Bianche”* di 160M €, Azione 2.1.1 del P.O. FESR Sicilia 2014-2020, approvata dall’ARIT con D.D.G. n. 236 del 6 dicembre 2019 e notificata al MiSE, all’Autorità di Coordinamento dell’Autorità di Gestione, all’Autorità di Certificazione e all’Autorità di Audit con nota prot. n. 957 del 13 febbraio 2020;
- VISTE le linee guida per il monitoraggio – documento che illustra le attività da porre in essere per il monitoraggio della spesa attraverso il sistema informativo *Caronte*;
- RILEVATO il codice *Caronte* dell’operazione SI_1_19283;

- VISTA la nota prot. n. 28405 del 7 febbraio 2024 del MIMIT, *“Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni”* (ex Divisione V – *“Servizi postali, coordinamento normativo e delle procedure amministrative, vigilanza e controllo”*), con la quale, a conclusione dei lavori oggetto del finanziamento, ha trasmesso la documentazione di rendicontazione e la relazione sul SAL 7 finale redatta da Infratel, nella quale sono riepilogate e riconosciute al concessionario Open Fiber spese per opere complessivamente quantificate in € 106.172.375,81, IVA inclusa, e nella quale anche sono riepilogati i costi Infratel complessivamente sostenuti per la gestione del progetto pari a € 3.218.045,13, IVA inclusa;
- VISTA la nota prot. n. 87256 del 9 ottobre 2025 del MIMIT, *“Direzione generale per gli incentivi alle imprese – Divisione X, Reti infrastrutturali di comunicazione e banda ultra larga”*, nella quale si evidenzia che il piano BUL non prevede l’emissione di un unico certificato di collaudo finale, ma procede con l’emissione di un certificato di collaudo per ogni singola tratta realizzata dal concessionario, e che per tutte le tratte finanziate con il fondo FESR i relativi certificati di collaudo sono disponibili sulla piattaforma *Geo4Wip* di Infratel;
- VISTA la dichiarazione resa dal Direttore Generale p.t. del MIMIT, *“Direzione generale per gli incentivi alle imprese, Dipartimento per le politiche per le imprese”*, sottoscritta in data 12 febbraio 2026 e assunta in pari data al protocollo ARIT al n. 1051, con la quale si attesta che il Quadro Economico Finale dell’operazione è il seguente:

QUADRO ECONOMICO FINALE (QEF)	IMPORTO
A) Prezzo finale delle opere rendicontato da Infratel Italia S.p.A.	€ 102.949.320,86
B) UI aggiuntive FTTH (numero di UI rilegate in più rispetto al target di gara)	€ 2.570.027,40
C) Extra costi per COVID-19	€ 630.267,14
D) Recuperi rettifiche di collaudo	€ 22.760,41
E) Costi Infratel	€ 3.218.045,13
Totale Quadro Economico Finale (A + B + C + D + E)	€ 109.390.420,94

CONSIDERATO che l’operazione è stata oggetto di controlli di 1° livello da parte dell’Unità di Monitoraggio e Controllo dell’ARIT e di 2° livello da parte dell’Autorità di Audit della Regione siciliana, nell’ambito dei quali sono state dichiarate non ammissibili al P.O. FESR 2014-2020 e dedotte dalla rendicontazione le seguenti somme, per un totale di € 304.556,39:

- € 19.770,01 per penale contrattuale applicata da Infratel a Open Fiber (SAL 3 - check list di controllo 1° livello del 24/12/2019),
- € 46.615,38 per penale contrattuale applicata da Infratel a Open Fiber (SAL 4 - check list di controllo 1° livello del 17/12/2020),
- € 1.005,80 per spese di trasferta Infratel (SAL 4 - check list di controllo 1° livello del 17/12/2020),
- € 19,52 per spese di trasferta Infratel (SAL 5 - check list di controllo 1° livello del 28/07/2021),
- € 18,05 per penale su biglietto trasferta Infratel (SAL 7 - osservazione n. 1 rapporto di audit controllo 2° livello prot. n. 2693 del 24/09/2025),
- € 223.500,00 per penale contrattuale applicata da Infratel a Open Fiber (SAL 6 - osservazione n. 3 rapporto di audit controllo 2° livello n. 2693 del 24/09/2025),
- € 13.627,63 per progettazione definitiva Infratel non imputabile all’operazione (SAL 7 - osservazione n. 4 rapporto di audit controllo 2° livello n. 2693 del 24/09/2025);

CONSIDERATO pertanto che il Quadro Economico Finale dell'operazione è da rideterminare come segue:

QUADRO ECONOMICO FINALE (QEF) RIDETERMINATO	IMPORTO
A) Prezzo finale delle opere rendicontato da Infratel Italia S.p.A.	€ 102.949.320,86
B) UI aggiuntive FTTH (numero di UI rilette in più rispetto al target di gara)	€ 2.570.027,40
C) Extra costi per COVID-19	€ 630.267,14
D) Recupero rettifiche di collaudo	€ 22.760,41
E) Costi Infratel	€ 3.218.045,13
F) Totale spese rendicontate (A + B + C + D + E)	€ 109.390.420,94
SOMME NON AMMESSE	
<i>Penale OF SAL 3</i>	<i>€ 19.770,01</i>
<i>Penale OF SAL 4</i>	<i>€ 46.615,38</i>
<i>Trasferta SAL 4</i>	<i>€ 1.005,80</i>
<i>Trasferta SAL 5</i>	<i>€ 19,52</i>
<i>Trasferta SAL 7</i>	<i>€ 18,05</i>
<i>Penale OF SAL 6</i>	<i>€ 223.500,00</i>
<i>Progettazione non imputabile SAL 7</i>	<i>€ 13.627,63</i>
G) Totale somme non ammesse	€ 304.556,39
Importo QEF rideterminato (F – G)	€ 109.085.864,55

CONSIDERATO che la somma complessiva di **€ 109.085.864,55**, come sopra determinata, è **stata liquidata** al beneficiario come di seguito indicato:

- € 8.045.961,30 con D.D.A. n. 140 del 7 novembre 2018, a titolo di prima anticipazione;
- € 13.822.801,98 con D.D.A. n. 115 del 23 luglio 2020, a titolo di ulteriore anticipazione;
- € 36.658.604,99 con D.D.A. n. 115 del 23 luglio 2020, a titolo di pagamento dei SAL 1-2-3;
- € 14.084.725,59 con D.D.S. n. 325 del 16 dicembre 2022, a titolo di pagamento dei SAL 4-5;
- € 4.241.724,26 con D.D.S. n. 378 del 28 dicembre 2022, a titolo di pagamento IVA dei SAL 1-2-3-4-5;
- € 11.651.755,38 con D.D.S. n. 245 del 16 ottobre 2023, a titolo di pagamento del SAL 6;
- € 17.399.381,50 con D.D.S. n. 286 del 23 novembre 2023, a titolo di ulteriore anticipazione (fino al 95% della dotazione complessiva di € 111.478.900,00);
- € 3.180.909,55 con D.D.S. n. 336 del 21 novembre 2025, a titolo di pagamento del SAL7/saldo finale;

VISTA la nota prot. n. 88 del 13 gennaio 2026 dell'Autorità di Audit, di notifica del rapporto definitivo di audit a seguito di follow up, nel quale l'Autorità, nel confermare tutte le predette somme non ammissibili al P.O. FESR 2014-2020, evidenzia al punto 11.1 anche **l'ulteriore somma di € 630,00 da detrarre dalla rendicontazione finale**, relativa ad errore proiettato sulla spesa sub campionata originata dalla citata spesa non ammessa di € 18,05 per penale su biglietto di trasferta Infratel del SAL 7;

CONSIDERATO pertanto che il Quadro Economico Finale dell'operazione, a seguito del follow up di audit, è ulteriormente da rideterminare come segue:

QUADRO ECONOMICO FINALE (QEF) DOPO FOLLOW UP DI AUDIT	IMPORTO
A) Prezzo finale delle opere rendicontato da Infratel Italia S.p.A.	€ 102.949.320,86
B) UI aggiuntive FTTH (numero di UI rilette in più rispetto al target di gara)	€ 2.570.027,40
C) Extra costi per COVID-19	€ 630.267,14
D) Recupero rettifiche di collaudo	€ 22.760,41
E) Costi Infratel	€ 3.218.045,13
F) Totale spese rendicontate (A + B + C + D + E)	€ 109.390.420,94
SOMME NON AMMESSE	
<i>Penale OF SAL 3</i>	<i>€ 19.770,01</i>
<i>Penale OF SAL 4</i>	<i>€ 46.615,38</i>
<i>Trasferta SAL 4</i>	<i>€ 1.005,80</i>
<i>Trasferta SAL 5</i>	<i>€ 19,52</i>
<i>Trasferta SAL 7</i>	<i>€ 18,05</i>
<i>Errore proiettato</i>	<i>€ 630,00</i>
<i>Penale OF SAL 6</i>	<i>€ 223.500,00</i>
<i>Progettazione non imputabile SAL 7</i>	<i>€ 13.627,63</i>
G) Totale somme non ammesse	€ 305.186,39
Importo QEF rideterminato (F – G)	€ 109.085.234,55

CONSIDERATO che la contabilità dell'operazione si conclude con l'importo finale di € **109.085.234,55**, e che tale somma è stata attestata all'Autorità di Certificazione e certificata sul P.O. FESR Sicilia 2014-2020;

RAVVISATO che la somma complessiva liquidata al beneficiario, pari a € **109.085.864,55**, eccede di € **630,00** l'importo finale dell'operazione, a motivo che l'ARIT ha potuto avere contezza del citato errore proiettato di € 630,00 soltanto con la notifica del rapporto definitivo di audit di cui alla citata nota prot. n. 88 del 13 gennaio 2026 dell'Autorità di Audit, quindi successivamente all'operazione di liquidazione finale del 21 novembre 2025;

VISTA la propria nota prot. n. 1525 del 5 marzo 2026, con la quale è stato comunicato al MIMIT, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'avvio del procedimento amministrativo di recupero della somma di € 630,00 indebitamente liquidata e pagata, indicando il termine di cinque giorni entro il quale potere presentare motivate osservazioni e controdeduzioni;

CONSIDERATO che il MIMIT non ha presentato alcuna osservazione entro il termine indicato;

RITENUTO di dovere procedere al recupero di detta somma di € 630,00, mediante notifica del presente provvedimento al MIMIT, indicando nella comunicazione il termine di trenta giorni dalla notifica entro il quale dovere effettuare il relativo versamento in entrata del Bilancio della Regione siciliana;

VISTA la circolare n. 1, prot. n. 671 del 13 gennaio 2025 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale, con la quale si comunica il codice IBAN del conto Bankit Erario intestato alla Regione siciliana e intrattenuto presso la Banca d'Italia, da utilizzare da parte degli Enti operanti in regime di Tesoreria Unica per i versamenti in favore della Regione tramite girofondi;

RITENUTO di dovere disporre per l'esercizio finanziario 2026 l'accertamento della somma di € 630,00 sul capitolo di entrata del Bilancio della Regione siciliana 7548 *“Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni centrali relative ad assegnazioni extraregionali”*;

A termini delle vigenti disposizioni,

DECRETA

- Art. 1 Per le motivazioni esposte in premessa, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy procederà alla restituzione della somma di € 630,00 (seicentotrenta/00), erogata con il mandato n. 1 del 9 dicembre 2025, mediante il versamento sul conto corrente di Tesoreria Unica IBAN **IT83G0100004306TU0000029690** intestato alla Regione siciliana e intrattenuto presso la Banca d'Italia, specificando come causale **“Capo 11, rubrica 5, capitolo 7548 – Restituzione somme G.P. BUL aree bianche – CUP B67D16000060006”**.
- Art. 2 Per l'effetto della precedente disposizione, per l'esercizio finanziario 2026 è disposto l'accertamento della somma di € 630,00 sul capitolo di entrata del Bilancio della Regione siciliana 7548 *“Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da amministrazioni centrali relative ad assegnazioni extraregionali”*, capo 11 Bilancio, rubrica 5 ARIT, codice Piano dei Conti E.3.05.02.03.001.
- Art. 3 Con la firma del presente provvedimento, il dirigente dell'UCO, secondo le norme e le disposizioni vigenti, ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile.
- Art. 4 Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso nei tempi e secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria centrale dell'Economia per il visto di competenza ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione siciliana nella parte di competenza di questa Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i., e successivamente pubblicato nel sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 23/03/2026

Il Dirigente dell'U.C.O.
Carmelo Notaro

Il Dirigente Generale
Vitalba Vaccaro